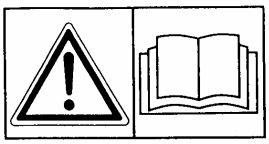
LAVAPISTOLE CLEAN-IT

mod. 125

PER IL LAVAGGIO DI PISTOLE A SPRUZZO
ZONA A CON ACQUA
ZONA D CON DILUENTE

MANUALE ISTRUZIONI D'USO E MANUTENZIONE



Leggere attentamente le istruzioni contenute nel presente manuale prima di iniziare ad operare con la macchina.

ROSAUTO SrL
Via Lungochiampo 53
36054 MONTEBELLO (VI)
TEL.0444-648966 FAX.0444-648960
Web: www.rosauto.it
E-mail: rosauto@rosauto.it

I[a] EDIZIONE

INDICE

1. INTRODUZIONE.
1.1 GARANZIA.
1.2 DESTINAZIONE D'USO.
1.2.1 USI CONSENTITI.
1.2.2 USI IMPROPRI.
1.2.3 AREA D'INFLUENZA.
1.2.4 PRODOTTI PER IL LAVAGGIO.
1.2.5 PRODOTTI VIETATI PER IL LAVAGGIO.
1.3 DESCRIZIONE.
1.4 IDENTIFICAZIONE.
1.5 DATI TECNICI.
1.6 LIVELLO SONORO.
1.7 TARGHETTE ED AVVISI DI PERICOLO.
1.8 LA CERTIFICAZIONE CE DEL LAVAPISTOLE.

2. NORME GENERALI DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE INFORTUNI.
2.1 LIVELLO DI PERICOLO E TERMINOLOGIA.
2.2 ABBIGLIAMENTO.
2.3 ECOLOGIA ED INQUINAMENTO.
2.4 USO IN SICUREZZA.
2.5 DEMOLIZIONE E MESSA FUORI SERVIZIO.

3. TRASPORTO E SCARICO.

4. POSIZIONAMENTO.
4.1 CONTROLLI PRIMA DELL' INSTALLAZIONE.
4.2 INSTALLAZIONE.

5. PREPARAZIONE PER L'UTILIZZO DEL LAVAPISTOLE.
5.1 ISTRUZIONI PER L'USO.
5.2 LAVAGGIO DELLA PISTOLA, ZONA A (ACQUA).
5.3 LAVAGGIO DELLA PISTOLA, ZONA D (DILUENTE).

6. IMPIANTO IDROPNEUMATICO.
6.1 FUNZIONAMENTO.

7. MANUTENZIONI E CONTROLLI PERIODICI.

8. PULIZIA POMPETTA VENTURI.

9. ELENCO PARTI DI RICAMBIO.

Il presente testo in lingua italiana costituisce le ISTRUZIONI ORIGINALI.
Per le macchine destinate ad essere utilizzate in paesi in cui la lingua ufficiale non è l'italiano, la ROSAUTO provvede ad accompagnare il testo originale con una traduzione nella lingua del paese di utilizzazione. In caso di contestazione il testo giuridicamente vincolante è l'originale in lingua italiana.

DICHIARAZIONE CE DI CONFORMITÀ

AI SENSI DELLE DIRETTIVE 94/9/CE – 2006/42/CE

NOI:

ROSAUTO S.r.l.
VIA LUNGOCHIAMPO, 53
36054 MONTEBELLO (VICENZA) - ITALIA

DICHIARIAMO SOTTO LA NOSTRA ESCLUSIVA RESPONSABILITÀ CHE LA LAVATRICE PER AEROGRAFI ED ACCESSORI DENOMINATA:

LAVAPISTOLE CLEAN-IT

MOD.125	N° SERIE:	ANNO:

Classificazione apparecchio secondo Direttiva 94/9/CE:

ATEX: Ex Gruppo II Categoria 2 - G - T5

AL QUALE QUESTA DICHIARAZIONE SI RIFERISCE È CONFORME AI REQUISITI ESSENZIALI DI SICUREZZA E SALUTE E ALLE SEGUENTI DISPOSIZIONI LEGISLATIVE:

- **DIRETTIVA 2006/42/CE (SICUREZZA MACCHINE)**
- **DIRETTIVA 94/9/CE (SICUREZZA ATMOSFERE POTENZIALMENTE ESPLOSIVE)**

PER LA VERIFICA DELLA CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE SONO STATE APPLICATE LE SEGUENTI NORME ARMONIZZATE:

EN 349:1993+A1:2008, EN 626-1:1994+A1:2008, EN 983:1996+A1:2008, EN 1127-1:1997, EN ISO 11202:2009, EN ISO 12100-1:2003, EN ISO 12100-2:2003, EN 12921-1:2005, EN 12921-2:2005+A1:2008, EN 13463-1:2009, EN ISO 13849-1:2009, EN ISO 13857:2008, EN 14121-1:2007, EN ISO 3746:2009

Montebello Vic.no,

ROSAUTO S.r.l.
Sig. Giuseppe ROSA (legale rapp.te)

Il fascicolo tecnico, compilato ai sensi dell'allegato VII parte A della direttiva 2006/42/CE, è custodito presso la sede della ROSAUTO S.r.l. di Montebello Vicentino (VI), via Lungochiampo n. 53, per 10 anni dalla data di emissione della presente dichiarazione CE di conformità. Esso sarà reso disponibile dal sig. **Giuseppe ROSA** domiciliato c/o **ROSAUTO S.r.l.** su richiesta motivata dell'organo di vigilanza nazionale.

1. INTRODUZIONE

Questo manuale riporta le istruzioni per l'installazione, l'uso e la manutenzione dell'attrezzatura da lavaggio denominata **Lavapistole CLEAN-IT.** Nel seguito il **Lavapistole CLEAN-IT** sarà denominato **Lavapistole**. **Il presente manuale è parte integrante del prodotto e va custodito in modo adeguato per permetterne l'integrità e la consultazione ripetuta durante tutto l'arco di vita del Lavapistole.**
Dal rispetto e dall'osservanza delle istruzioni descritte in questo manuale, dipendono la sicurezza, il regolare funzionamento, l'economia di esercizio e la durata del **Lavapistole**. È obbligatorio attenersi a quanto descritto nel presente manuale:

Il presente manuale deve essere letto e compreso perfettamente prima di installare, usare od eseguire qualsiasi tipo di operazione o manutenzione sulla macchina. Il Lavapistole deve essere utilizzata esclusivamente per effettuare il lavaggio di pistole a spruzzo, utilizzando diluente, acqua o detergenti a base d'acqua con determinate caratteristiche. L'utilizzo del Lavapistole per effettuare lavorazioni diverse da quelle indicate nel presente manuale è considerato improprio ed è quindi vietato. La ROSAUTO declina ogni e qualsiasi responsabilità per danni cagionati dal Lavapistole a persone, animali o cose, dovuti ad un utilizzo diverso da quello descritto nel presente manuale, o per danni dovuti a negligenza o mancata osservanza delle istruzioni contenute nel presente manuale.

Il **Lavapistole** è costruito in conformità alle disposizioni contenute nelle seguenti direttive europee:

- **Direttiva 2006/42/CE (Sicurezza Macchine).**
- **Direttiva 94/9/CE (Apparecchi destinati ad essere utilizzati in ambienti potenzialmente esplosivi).**

In particolare per quanto riguarda la direttiva 94/9/CE (direttiva "ATEX") il **Lavapistole** è una macchina progettata e costruita per funzionare conformemente ai parametri operativi stabiliti dalla **ROSAUTO** garantendo un livello di protezione normale conforme al gruppo di apparecchi II - categoria 2 G. La macchina viene quindi immessa sul mercato accompagnata da:

- **Libretto istruzioni d'uso e manutenzione.**
- **Dichiarazione CE di conformità.**
- **Marcatura CE.**

1.1 GARANZIA

Alla consegna è necessario verificare che il **Lavapistole** non abbia subito danni durante il trasporto e che la dotazione di accessori sia integra e completa. Eventuali reclami dovranno essere presentati entro 8 giorni dalla consegna. L'acquirente potrà far valere i suoi diritti sulla garanzia solo quando abbia rispettato le condizioni concernenti la prestazione di garanzia riportate di seguito.

La ROSAUTO dichiara di fornire garanzia sugli apparecchi, alle seguenti condizioni:

a) Il **Lavapistole** è garantito per il periodo di due anni dalla data di acquisto, certificata da un documento di consegna rilasciato dal Rivenditore. All'atto di richiesta di intervento in garanzia, l'utente dovrà sempre menzionare il modello, numero di serie e l'anno di costruzione dell'apparecchiatura.
b) La garanzia contempla la sostituzione o la riparazione gratuita delle parti componenti l'apparecchiatura riconosciute difettose all'origine per vizi di fabbricazione e senza alcun addebito di manodopera.
c) Gli interventi in garanzia sono prestati presso la sede della ROSAUTO, o presso Centri di assistenza autorizzati, dove l'apparecchio dovrà pervenire in porto franco e verrà reso a spese e a rischio dell'utente. Per eventuali interventi tecnici in garanzia richiesti presso il domicilio dell'utente, verranno addebitati il costo relativo alle ore necessarie alla trasferta, il rimborso chilometrico e tutte le spese di vitto e alloggio secondo le tariffe vigenti in possesso del personale del Servizio di Assistenza. Nulla è dovuto per il tempo necessario all'intervento e per la sostituzione dei materiali.
d) La ROSAUTO declina ogni responsabilità per eventuali danni che possano, direttamente o indirettamente, venire causati a persone o cose in conseguenza della mancata osservanza di tutte le prescrizioni indicate nel manuale di istruzioni e concernenti in particolare modo le avvertenze in tema di collocazione, installazione, uso e manutenzione dell'apparecchio. La presente garanzia non comporta

alcun risarcimento danni diretti ed indiretti dovuti al periodo di eventuale inefficienza dell'apparecchio. Gli interventi in garanzia sono subordinati alla regolarità dei pagamenti in corso.

e) Il presente accordo si intende regolato dalle leggi vigenti nella Repubblica Italiana. Per ogni controversia derivante dal presente accordo le parti eleggono quale Foro competente il Tribunale di Vicenza.

Oltre ai casi previsti dalle condizioni sopracitate **la garanzia decade** qualora:

- Si dovesse verificare un errore nell'utilizzo del **Lavapistole** imputabile all'operatore.
- Il danno sia imputabile ad insufficiente o carente manutenzione.
- Il danno sia evidenziato dopo interventi di riparazione eseguiti dall'utilizzatore senza il consenso della ROSAUTO o a causa del montaggio di pezzi di ricambio non originali o che per tali interventi il **Lavapistole** abbia subito cambiamenti ed il danno sia causato da tali cambiamenti.
- Non vengano seguite le istruzioni descritte nel presente manuale.
- Vengano usati detergenti corrosivi non a norma di legge o comunque non compresi fra quelli indicati dalla ROSAUTO.

1.2 DESTINAZIONE D'USO

1.2.1 USI CONSENTITI

Il **Lavapistole** normalmente usato nelle carrozzerie, è una macchina progettata esclusivamente per lavare pistole a spruzzo (aerografi). Quando si usa diluente per il lavaggio dei vari oggetti in plastica verificare che il materiale sia antistatico.

- **Uso in ambienti con presenza di atmosfere potenzialmente esplosive.**

Il **Lavapistole** è stato progettato e costruito dalla **ROSAUTO** per garantire un livello di protezione elevato, funzionando efficacemente e conformemente ai parametri operativi stabiliti per gli **apparecchi del gruppo II, categoria 2 G**, in atmosfere esplosive dovute a gas, vapori o nebbie secondo quanto prescritto dalla direttiva 94/9/CE (ATEX).
I mezzi di protezione utilizzati per la costruzione del Lavapistole garantiscono quindi il livello di protezione richiesto anche in presenza di anomalie ricorrenti o difetti di funzionamento della macchina di cui si è tenuto conto.
Il **Lavapistole** così concepito è quindi idoneo ad operare in ambienti in qui si possono generare atmosfere potenzialmente esplosive appartenenti alle seguenti aree a rischio (direttiva 1999/92/CE).

- **ZONA 1 :** Area in cui durante le normali attività è probabile la formazione di un'atmosfera esplosiva consistente in una miscela di aria e di sostanze infiammabili sotto forma di gas, vapori o nebbia.

Ovviamente la macchina può operare in aree in cui il rischio di esplosione è minore, come ad esempio in zona 2.

1.2.2 USI IMPROPRI

Il **Lavapistole** per la sua costruzione può anche prestarsi ad essere utilizzato per effettuare operazioni improprie. **Si intendono impropri gli usi che se sono applicati al Lavapistole secondo la valutazione esclusiva del fabbricante possono arrecare pericoli e/o danni alla salute delle persone o degli animali e/o danni alla macchina.** A titolo indicativo e non esaustivo si riportano alcuni usi impropri ragionevolmente prevedibili:

- Mescolare durante il lavaggio acqua con diluente.
- Lavaggio e sgrassaggio di oggetti destinati a venire in contatto con sostanze alimentari.
- Operare e/o bagnare pezzi metallici incandescenti.
- Lavare animali.
- Lavare oggetti personali.
- Accendere fuochi all'interno del lavapistole.
- Lavare con diluente materie plastiche.
- Usare il Lavapistole in ambienti con presenza di atmosfere di gas, vapori o nebbie potenzialmente esplosivi classificati <Zona 0> ai sensi della direttiva 1999/92/CE.
- Usare il Lavapistole in ambienti con presenza di atmosfere costituite da aria e polveri infiammabili.

PERICOLO

Il Lavapistole deve essere destinato esclusivamente all'uso per il quale è stato progettato e costruito. Ogni altro uso non indicato nel presente manuale è considerato improprio ed è quindi tassativamente vietato. La ROSAUTO declina ogni e/o qualsiasi responsabilità per danni arrecati a persone, animali o cose, dovuti ad un impiego non corretto del Lavapistole o alla mancata osservanza delle istruzioni contenute nel presente manuale.

1.2.3 AREA D'INFLUENZA

Quando per il lavaggio vengono usati diluente e generalmente prodotti infiammabili, il **Lavapistole** genera attorno ad essa stessa un'atmosfera potenzialmente esplosiva a causa della miscelazione dei vapori infiammabili contenuti nei prodotti utilizzati e l'aria ambiente. Nello schema (fig.XZ) sono indicate le aree d'influenza con presenza di atmosfera potenzialmente esplosiva in condizioni di ventilazione media. Generalmente all'interno di tali aree le normali attrezzature di lavoro non possono essere usate. Volendo comunque operare all'interno di tali aree è obbligatorio che le macchine e le attrezzature di lavoro in genere che vengono collocate o a trovarsi all'interno di tali aree devono avere i livelli di protezione e le caratteristiche specifiche richieste dalla direttiva 94/9/CE (Atex) e precisamente:

- In Zona 1 e precisamente all'interno dell'area avente i limiti distanti 1 metro dalla macchina, devono essere conformi al gruppo di apparecchi II – categoria 2 G (gas).
- In Zona 2 e precisamente all'interno dell'area avente i limiti interni confinanti con la Zona 1 e quelli esterni distanti 1 metro da tale zona, devono essere conforme al gruppo di apparecchi II – categoria 3 G (gas).

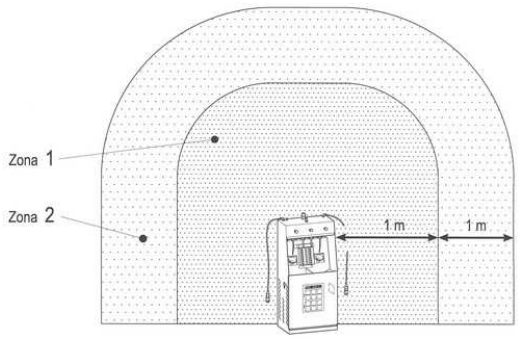


Figura XZ

L'utente, ai sensi della direttiva 1999/92/CE, ha l'obbligo di garantire il rispetto della delimitazione della zona pericolosa definita nello schema e di procedere alla classificazione d'area dell'ambiente di lavoro, in cui potrebbero essere presenti atmosfere potenzialmente esplosive.

1.2.4 PRODOTTI PER IL LAVAGGIO

Per il lavaggio di pistole a spruzzo usare:

NELLA ZONA A: acqua con detergente "**REMOVER**" della **ROSAUTO,** oppure
Liquido detergente a base d'acqua. In questo caso il miscuglio deve possedere le seguenti caratteristiche: pH compreso tra 6,5 e 12; mancanza di componenti infiammabili o in percentuale non superiore all'8 %.

NELLA ZONA D: miscela di diluente da lavaggio normalmente usato nelle carrozzerie per oggetti sporchi di vernice a base solvente, contenente normalmente:

- Acetone, acetato di metilene, carbinolo, cianuro di metilene, cloruro di propile, dicloroetilene, esano, isopropanolo, M.E.K. (metil etil chetone), metil acetato, propilene.

- Solvente a ragia minerale a base di idrocarburi, gasolio, kerosene.

Questi prodotti per il lavaggio devono rispettare le prescrizioni contro l'inquinamento ambientale a norma di legge previste dalle leggi vigenti nello Stato in cui viene usato il **Lavapistole**.

1.2.5 PRODOTTI VIETATI PER IL LAVAGGIO

L'uso di prodotti non previsti dal fabbricante può provocare rischi per la salute, perdita di sicurezza durante il funzionamento o danni alla macchina. Per questo motivo non è consentito usare prodotti non indicati nel presente libretto. A titolo indicativo e non esaustivo si riportano alcuni prodotti che possono essere di uso comune nelle carrozzerie ma che sono vietati nell'uso con il **Lavapistole:**

- Benzina e suoi derivati.
- Alcool etilico e altri alcoli primari.
- Solventi non infiammabili ma pericolosi per la salute (solventi clorurati o carbofluorurati), come ad esempio: triclrometano, tricloroetano, cloruro di metilene, freon, tetracloruro di carbonio, percloroetilene, clorotene, trielina, etc..

PERICOLO

È vietato usare diluente contenente sostanze tossiche come clorurati, carbofluorurati, o altre sostanze a base di idrocarburi alogenati pericolosi per la salute: usare esclusivamente i prodotti indicati dal fabbricante. La ROSAUTO declina ogni e/o qualsiasi responsabilità per danni arrecati dal Lavapistole a persone e/o animali a causa di impiego di prodotti non idonei o vietati come indicato nel presente manuale.

PERICOLO

È vietato utilizzare diluente nella zona A ed acqua nella zona D (vedi fig. 1).

1.3 DESCRIZIONE

Con riferimento alla figura 1,
Nella **zona A** con acqua, una pompa a venturi (pos.9A) comandata da un pulsante (pos.6) che pesca acqua e prodotto di lavaggio pulito dal recipiente (pos.17A). Un tubo uscita aria (pos.11A) per mescolare il liquido di lavaggio nel canale interno della pistola per la rimozione della vernice. Un tubo dell'aria in pressione (pos.4A) da attaccare alla pistola per l'espulsione del liquido di lavaggio presente all'interno della pistola; un cono di plastica (pos.14A) per raccogliere il prodotto di lavaggio ed incanalarlo nel recipiente (pos.16A) o nel panno assorbente (pos.23).
Nella **zona D** con diluente, una pompa a venturi (pos.9D) comandata da un pulsante (pos.8) che pesca diluente pulito dal recipiente (pos.17D). Un tubo uscita aria (pos.11D) per mescolare il diluente nel canale interno della pistola per la rimozione della vernice. Un tubo dell'aria (pos.4D) comandato dal pulsante (pos.7) da attaccare alla pistola per l'asciugatura finale; un cono di plastica (pos.14D) per raccogliere il diluente ed incanalarlo nel recipiente (pos.16D).
Due tubi uscita aria compressa (pos.10A-10D) comandati da un pulsante (pos.7) per la rimozione finale dello sporco e l'asciugatura della pistola. Due spazzole (pos.15A-15D) per la pulizia tramite strofinamento dell'ugello della pistola. Due canali posti dietro le spazzole per la raccolta dell'aria e del liquido spruzzato dalla pistola.

Dal frontalino superiore l'operatore effettua:

- Il pulsante (pos.6) che comanda la pompa a venturi di uscita (pos.9A fig.1) dell'acqua e detergente.
- Il pulsante (pos.8) che comanda la pompa a venturi di uscita (pos.9D fig.1) del diluente.
- Il pulsante (pos.7) che comanda l'uscita dell'aria compressa (pos.10A-10D).
- La regolazione (pos.1 fig.1) delle micro-bolle d'aria (11A-11D fig.1) per la pulizia del canale interno della pistola.

Descrizione del LAVAPISTOLE (vedi fig. 1):

125-1	Regolatore di flusso
125-2	Raccordo entrata aria compressa con filtro.
125-3	Raccordo uscita aria compressa.
125-4A	Tubo alimentazione aria della pistola.
125-4D	Tubo alimentazione aria della pistola.
125-5A	Raccordo ad innesto rapido.
125-5D	Raccordo ad innesto rapido.
125-6	Pulsante comando uscita acqua.
125-7	Pulsante comando uscita aria compressa.
125-8	Pulsante comando uscita diluente.
125-9A	Pompa venturi uscita acqua.
125-9D	Pompa venturi uscita diluente.
125-10A	Tubo uscita aria compressa, zona A.
125-10D	Tubo uscita aria compressa, zona D.
125-11A	Tubo uscita aria micro-bolle, zona A.
125-11D	Tubo uscita aria micro-bolle, zona D.
125-12A	Tubo pesca acqua.
125-12D	Tubo pesca diluente.
125-13A	Tubo di scarico acqua sporca.
125-13D	Tubo di scarico diluente sporco.
125-14A	Cono di raccolta acqua.
125-14D	Cono di raccolta diluente.
125-15A	Spazzola zona acqua.
125-15D	Spazzola zona diluente.
125-16A	Recipiente acqua con detergente
125-16D	Recipiente diluente.
125-17A	Recipiente di raccolta acqua sporca.
125-17D	Recipiente di raccolta diluente sporco.
125-18	Convogliatore.
125-19	Piano di scarico.
125-20	Porta inferiore.
125-21	Viti fissaggio spazzola.
125-22	Piano grigliato
125-23	Panno assorbente
125-24	Fori per fissaggio a parete.
125-25	Filo di messa a terra.

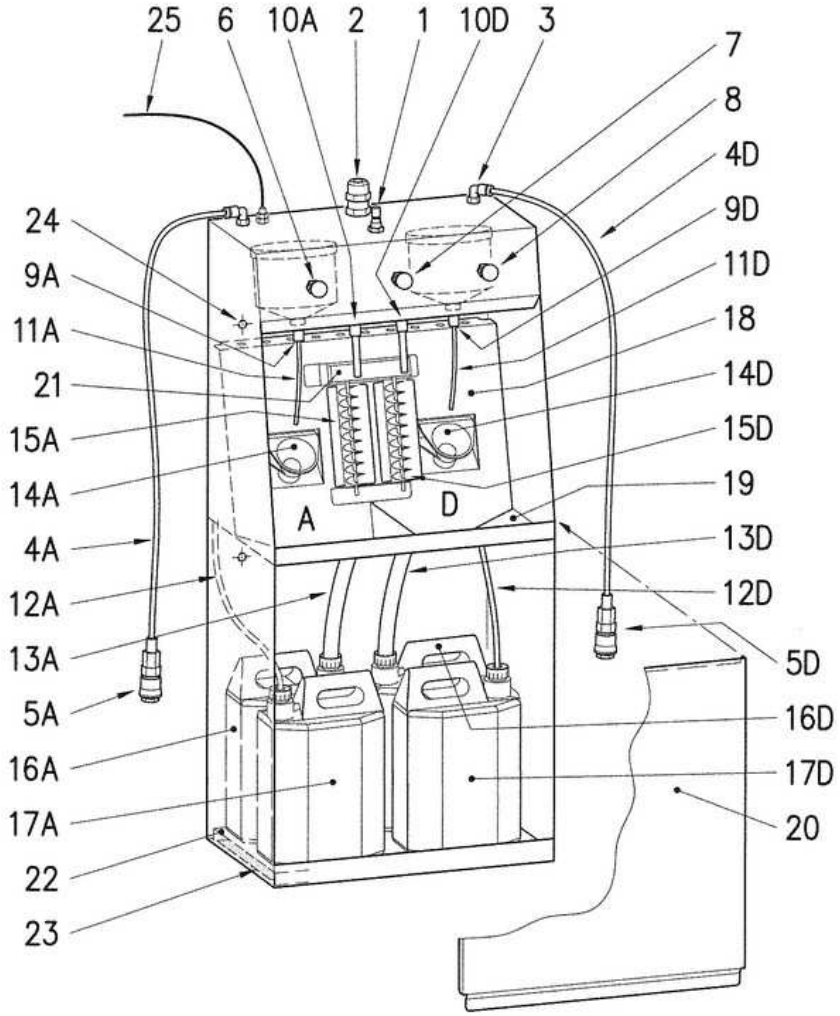


Figura 1

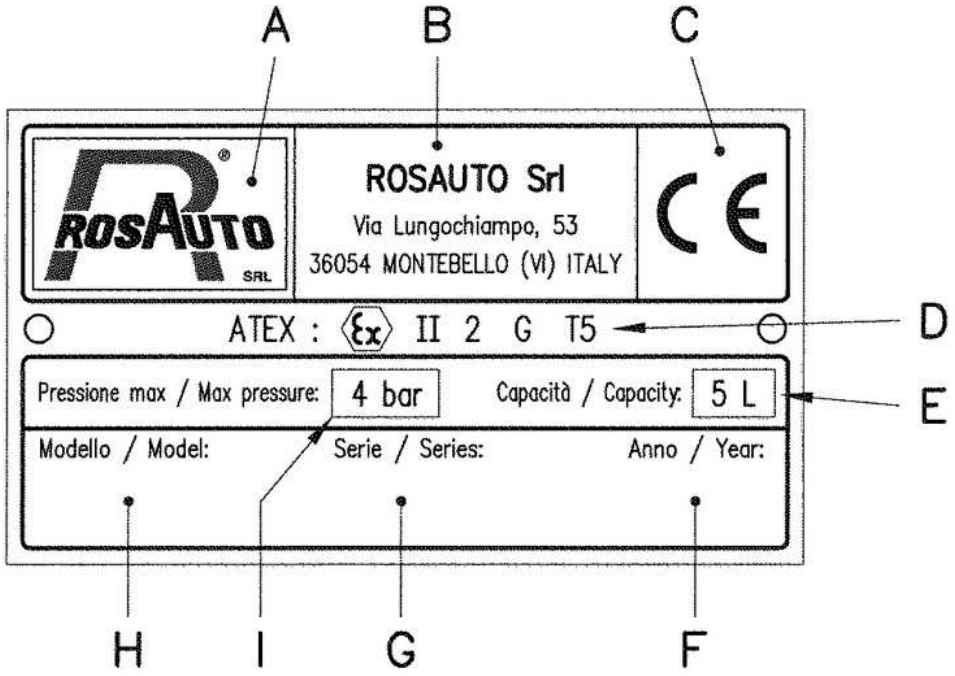
N.B. Per la richiesta di ricambi indicare sempre:
IL MODELLO - N°DI SERIE e L' ANNO DI COSTRUZIONE

1.4 IDENTIFICAZIONE (Vedi fig. A)

Ogni **Lavapistole** è dotato di una targhetta CE che riporta:

A - Marchio del costruttore.
B - Nome ed indirizzo del costruttore.
C - Marchio CE.
D - Gruppo, Categoria, Tipo pericolo secondo direttiva "ATEX".
E - Quantità del prodotto di lavaggio.
F - Anno di costruzione.
G - Numero di serie
H - Modello.
I - Pressione massima.

N.B.: I dati **F** - **G** - **H** riportati nella targhetta, devono sempre essere indicati nelle richieste di assistenza e/o di fornitura delle parti di ricambio.



1.5 DATI TECNICI

Descrizione		Unità di misura	Valore
Massa (Peso).		kg	10
Dimensioni del Lavapistole	Altezza	mm	800
	Larghezza	mm	360
	Profondità	mm	250
Pressione max dell'aria di alimentazione.		bar	4
Pressione di esercizio dell'aria di alimentazione.		bar	2.5 ÷ 4
Pressione dell'aria consigliata con il Lavapistole in funzione.		bar	4
Capacità recipienti (pos.17A-17D fig.1).		dm^3 (litri)	2
Capacità recipienti di scarico acqua e diluente (pos.16A-16D fig.1)		dm^3 (litri)	2
Numero di recipienti alla base del Lavapistole.		N°	4

1.6 LIVELLO SONORO

Il livello del rumore aereo emesso dal Lavapistole in condizioni di esercizio, è stato rilevato mediante fonometro con integratore.
I rilievi sono stati effettuati in conformità alla norma EN ISO 3746:1995 da un laboratorio competente. Le prove hanno dato i seguenti risultati:

- Livello medio equivalente ponderato di pressione acustica : LpAm = 72,5 dB (A)
- Livello di pressione acustica al posto operatore : LpA = 82,9 dB (A)
- Livello di potenza acustica convenzionale : LwA = 85,9 dB (A)

1.7 TARGHETTE ED AVVISI DI PERICOLO

Il **Lavapistole** è dotato di targa del fabbricante e di pittogrammi (etichette) di avviso dei rischi residui presenti sulla macchina.
In Figura 2 sono indicati targhetta ed avvisi di pericolo con indicazione del punto dove viene normalmente apposta la targhetta di identificazione del Fabbricante.
Le targhette hanno il seguente significato:

1. Marchio del fabbricante, marchio CE, modello, numero di serie e anno di costruzione, pressione massima, Gruppo e Categoria e Tipo di pericolo ATEX, quantità del prodotto di lavaggio.
2. Pericolo generico.
3. **È obbligatorio** leggere attentamente il manuale di istruzione prima di iniziare ad operare con la macchina.
4. **È vietato** accendere fiamme libere e vietato fumane in prossimità della macchina
5. **È obbligatorio** scollegare l'alimentazione dell'aria compressa prima di effettuare qualsiasi intervento sulla macchina.
6. **È obbligatorio** indossare i guanti in gomma prima di iniziare a lavorare.
7. **È obbligatorio** indossare occhiali protettivi prima ad iniziare a lavorare.

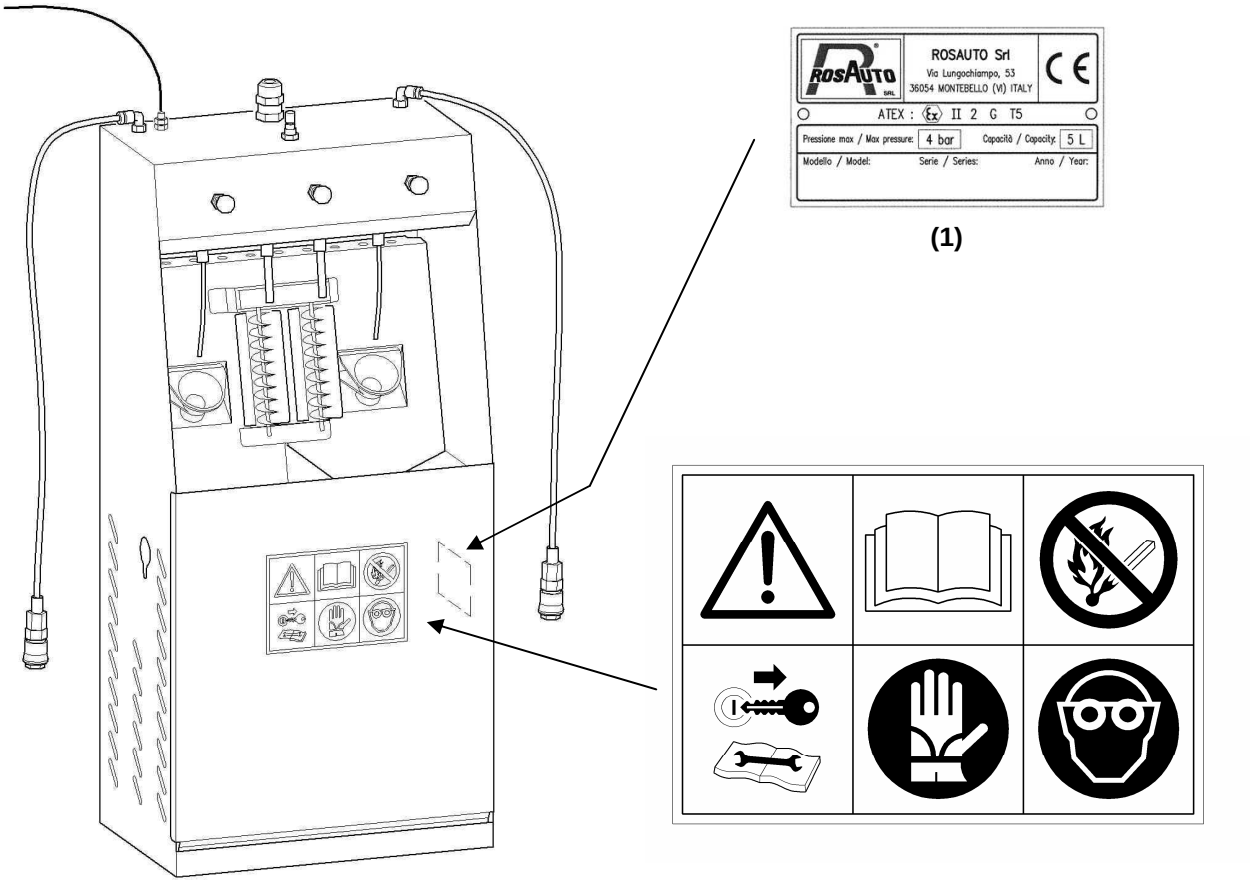


Figura 2

1.8. LA CERTIFICAZIONE CE DEL LAVAPISTOLE

La Direttiva 2006/42/CE, rifusione delle precedenti direttive in materia di sicurezza delle macchine, che il 29 dicembre 2009 ha abrogato la precedente direttiva 98/37/CE, precisa le condizioni minime con cui una macchina può essere immessa nel mercato dell'Unione Europea. Tutte le macchine possono essere commercializzate e messe in servizio soltanto se non pregiudicano la sicurezza e la salute delle persone, degli animali domestici o dei beni. Il **Lavapistole** è una macchina per il lavaggio di pistole a spruzzo o di piccoli pezzi e non rientra quindi in una delle categorie di macchine riportate nell'elenco contemplato nell'allegato IV della Direttiva (macchine particolarmente pericolose).
Per attestare la conformità della macchina alle disposizioni della Direttiva 2006/42/CE la **ROSAUTO** prima della immissione sul mercato ha provveduto ad applicare la procedura indicata all'art. 5. In tal senso il fabbricante ha provveduto ad accertare: il rispetto dei pertinenti requisiti di sicurezza; la disponibilità del fascicolo tecnico previsto all'allegato VII-A; l'effettuazione di tutte le prove e le verifiche previste dalle norme di riferimento ed il rispetto dei requisiti essenziali di sicurezza e salute previsti dall'allegato I della Direttiva stessa. Il fascicolo tecnico della costruzione, che raccoglie i dati fondamentali del progetto e tutte le caratteristiche correlate alla sicurezza della macchina, è stato elaborato conformemente a quanto previsto dall'allegato VII-A, e può essere reso disponibile dal soggetto indicato nella dichiarazione CE di conformità per l'eventuale verifica da parte degli organi di vigilanza, a seguito di una domanda motivata, come previsto dalle disposizioni legislative vigenti in materia.
La **ROSAUTO**, avendo verificato mediante la suddetta procedura che la macchina è stata progettata e costruita in conformità alle disposizioni contenute nella Direttiva 2006/42/CE e che la stessa può essere utilizzata in sicurezza nelle condizioni di servizio previste nel presente manuale, provvede all'immissione sul mercato del **Lavapistole** dotando ed accompagnando la macchina con:

- **Libretto istruzioni d'uso (Manuale utente)**
- **Dichiarazione CE di conformità**
- **Marcatura CE**

La Direttiva 94/9/CE, precisa le condizioni minime con cui una macchina destinata ad operare in un ambiente in cui possono svilupparsi atmosfere potenzialmente esplosive può essere progettata, costruita ed immessa nel mercato dell'Unione Europea. La suddetta Direttiva prescrive le misure che devono essere adottate in modo che sia possibile operare senza che la macchina possa essere fonte o causa dell'accensione di un'atmosfera potenzialmente esplosiva.
Il **Lavapistole** è un apparecchio del gruppo II, categoria 2 G come indicato nella direttiva 94/9/CE, in grado di operare correttamente in ambienti con presenza di atmosfere potenzialmente esplosive classificate **Zona 1**.
Per ottemperare agli obblighi derivanti dalle disposizioni contenute nella Direttiva 94/9/CE, la **ROSAUTO** ha provveduto ad effettuare i controlli e le prove previste e a trasmettere all'organismo notificato la documentazione richiesta come prescritto dall'art. 8, paragrafo 1, lettera b), sottolettera ii) della direttiva 94/9/CE. La **ROSAUTO** dichiara quindi il **Lavapistole** conforme alle seguenti direttive, avendo nel progetto e nella costruzione ottemperato agli obblighi derivanti dall'applicazione delle disposizioni legislative in materia:

- **Direttiva 94/9/CE** (ATEX).
- **Direttiva 2006/42/CE** (Sicurezza macchine).

LAVAPISTOLE CLEAN-IT mod. 125

Per la verifica della conformità alle disposizioni legislative europee su indicate il costruttore ha utilizzato le seguenti norme europee e regole tecniche:

- EN 349-1:1993+A1:2008:	SICUREZZA DEL MACCHINARIO - Distanze minime per impedire lo schiacciamento di parti del corpo umano.
- EN 626-1:1994+A1:2008:	SICUREZZA DEL MACCHINARIO - Riduzione dei rischi alla salute derivanti dalle sostanze pericolose emesse dal macchinario - Parte 1: Principi e specifiche per i costruttori di macchine.
- EN 954-1:1996:	SICUREZZA DEL MACCHINARIO - Categorie dei sistemi di comando correlate alla sicurezza - Parte 1: Principi generali per la progettazione.
- EN 983:1996+A1:2008:	SICUREZZA DEL MACCHINARIO - Requisiti di sicurezza per il sistema di energia fluida e per i suoi componenti - Pneumatica.
- EN ISO 13849-1:2009:	SICUREZZA DEL MACCHINARIO - Parti dei sistemi di comando legate alla sicurezza - Parte 1: Principi generali per la progettazione.
- EN ISO 13857:2008:	SICUREZZA DEL MACCHINARIO - Distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori ed inferiori.
- EN ISO 14121-1:2007:	SICUREZZA DEL MACCHINARIO - Valutazione del rischio - Parte 1: Principi.
- EN 1127-1:1997:	ATMOSFERE ESPLOSIVE - Prevenzione dell'esplosione e protezione contro l'esplosione - Parte 1: Concetti fondamentali e metodologia.
- EN ISO 3746:2009:	ACUSTICA - Determinazione del livello di potenza sonora di sorgenti di rumore per mezzo della pressione sonora - Metodo di controllo sopra un piano riflettente mediante misurazione su una superficie di inviluppo.
- ISO 7000:1996:	GRAPHICAL SYMBOL FOR USE ON EQUIPEMENT - Index and synopsis.
- EN ISO 11202:2009:	ACUSTICA - Rumore emesso dalle macchine e dalle apparecchiature - Misurazione dei livelli di pressione sonora al posto di lavoro e in altre specifiche posizioni - Metodo di controllo in sito.
- EN ISO 12100-1:2003:	SICUREZZA DEL MACCHINARIO - Concetti fondamentali, principi generali di progettazione - Parte 1: Terminologia di base, metodologia.
- EN ISO 12100-2:2003:	SICUREZZA DEL MACCHINARIO - Concetti fondamentali, principi generali di progettazione - Parte 2: Principi tecnici.
- EN 12921-1:2005:	Macchine di lavaggio e di pretrattamento di manufatti che utilizzano sostanze liquide e in fase di vapore - Parte 1: Requisiti di sicurezza generali.
- EN 12921-2:2005+A1:2008:	Macchine di lavaggio e di pretrattamento di manufatti che utilizzano sostanze liquide e in fase di vapore - Parte 2: Sicurezza delle macchine che utilizzano detergenti acquosi.
- EN 13463-1:2009:	Apparecchi non elettrici per atmosfere potenzialmente esplosive - Parte 1: Metodo di base e requisiti.

2. NORME GENERALI DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE INFORTUNI

2.1 LIVELLI DI PERICOLO E TERMINOLOGIA

La sicurezza dell'operatore e delle persone esposte è la principale preoccupazione del progettista e della ROSAUTO. Nel progetto di un nuovo **Lavapistole** si cerca di prevedere tutte le possibili situazioni di pericolo e i rischi connessi con l'uso della macchina, adottando gli opportuni accorgimenti per rendere l'attrezzatura più sicura possibile. Si consiglia quindi di leggere molto attentamente questo manuale ed in particolare questa sezione, che riguarda le norme di sicurezza, evitando comportamenti inopportuni o in contrasto con le istruzioni ivi contenute.

Fare attenzione al segnale di pericolo, dove riportato in questo manuale, ed attenersi alle disposizioni di sicurezza.

I segnali di pericolo sono di tre livelli:

PERICOLO

Questo segnale avverte che le operazioni descritte, se non sono correttamente eseguite, causano rischi per la salute, morte o gravi lesioni a medio o lungo termine. È il segnale di massimo rischio.

AVVERTENZA

Questo segnale avverte che le operazioni descritte, se non sono correttamente eseguite, possono causare rischi per la salute, gravi lesioni a medio o lungo termine. Questo segnale indica un livello di rischio inferiore al precedente.

CAUTELA

Questo segnale avverte che le operazioni descritte, se non sono correttamente eseguite, possono causare danni alla macchina. Questo è il segnale di minimo rischio rispetto ai precedenti.

TERMINOLOGIA: si riportano di seguito le definizioni della terminologia adottata nel presente manuale. La corretta spiegazione di tale terminologia è necessaria per la perfetta comprensione di situazioni di pericolo che possono manifestarsi nell'uso della macchina e che per tale motivo coinvolgono direttamente l'operatore, le persone esposte e la macchina stessa:

- **PERICOLO:** una fonte potenziale di lesione o danno alla salute (Art. 1.1.1, lettera a), allegato I, direttiva 2006/42/CE).
- **RISCHIO:** combinazione della probabilità e della gravità di una lesione o di un danno per la salute che possano insorgere in una situazione pericolosa (Art. 1.1.1, lettera e), allegato I, direttiva 2006/42/CE).
- **ZONA PERICOLOSA:** qualsiasi zona all'interno o in prossimità della macchina in cui la presenza di una persona costituisca un rischio per la sicurezza e la salute di detta persona (Art. 1.1.1, lettera b), allegato I, direttiva 2006/42/CE).
- **PERSONA ESPOSTA:** qualsiasi persona che per qualsiasi motivo venga a trovarsi interamente o in parte all'interno di una zona pericolosa (Art. 1.1.1, lettera c), allegato I, direttiva 2006/42/CE).
- **OPERATORE:** in senso lato la o le persone incaricate di installare, di far funzionare, di regolare, di pulire, di riparare e di spostare una macchina o di eseguirne la manutenzione (Art. 1.1.1, lettera d), allegato I, direttiva 2006/42/CE).
- **USO PREVISTO:** l'uso della macchina conformemente alle informazioni fornite nelle istruzioni per l'uso (Art. 1.1.1, lettera h), allegato I, direttiva 2006/42/CE).
- **USO IMPROPRIO RAGIONEVOLMENTE PREVEDIBILE:** l'uso della macchina in un modo diverso da quello indicato nelle istruzioni per l'uso, ma che può derivare dal comportamento umano facilmente prevedibile (Art. 1.1.1, lettera i), allegato I, direttiva 2006/42/CE).

- **UTILIZZATORE:** l'ente o la società che ha acquistato in qualsiasi forma o ha affittato il **Lavapistole**, che ha la responsabilità della formazione e della preparazione dei lavoratori che devono operare con la macchina, che deve essere usata solo per gli usi previsti dala ROSAUTO.
- **TECNICO SPECIALIZZATO:** la persona appositamente addestrata ed abilitata dalla ROSAUTO ad effettuare interventi di manutenzione o riparazione che richiedono una particolare ed approfondita conoscenza della macchina, del suo funzionamento, dei dispositivi di sicurezza, delle zone pericolose, delle modalità d'intervento, e sono quindi capaci di riconoscere ed evitare i pericoli derivanti dall'uso della macchina.
- **ZONA CON RISCHIO D'ESPLOSIONE:** l'area dell'ambiente in cui opera il **Lavapistole** in cui possono manifestarsi atmosfere con miscele di gas o vapori esplosivi in condizioni atmosferiche (Art. 7, direttiva 1999/92/CE).
- **ZONA 1:** area in cui la formazione di un'atmosfera esplosiva, consistente in una miscela di aria e di sostanze infiammabili sotto forma di gas, vapori o nebbia, è probabile che avvenga occasionalmente durante le normali attività (Allegato I, direttiva 1999/92/CE).
- **ATMOSFERA ESPLOSIVA:** miscela di aria, in condizioni atmosferiche, con sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie in cui, dopo l'ignizione, la combustione si propaga all'insieme della miscela incombusta (Art. 1, comma 3, lettera c), direttiva 94/9/CE).
- **ATMOSFERA POTENZIALMENTE ESPLOSIVA:** atmosfera suscettibile di trasformarsi in atmosfera esplosiva a causa delle condizioni locali e operative (Art. 1, comma 3, lettera c), direttiva 94/9/CE).
- **SOSTANZA INFIAMMABILE:** sostanza liquida e preparata avente un punto di fiamma o accensione uguale o superiore a 21 °C e inferiore o uguale a 5 5 °C (direttiva 67/548/CE).
- **pH:** grandezza che esprime l'acidità di una soluzione. La scala dei pH si estende dal valore 0 al valore 14. Per l'acqua pura il pH = 7. Quando il pH è superiore a 7 la soluzione è alcalina, quando è inferiore a 7 la soluzione è acida.

AVVERTENZA

Leggere attentamente le seguenti norme: chi non applica quanto descritto di seguito può subire o provocare danni a persone, animali e cose. La ROSAUTO declina ogni e qualsiasi responsabilità per danni causati dalla mancata osservanza delle norme di sicurezza e di prevenzione infortuni di seguito descritte. La ROSAUTO declina inoltre ogni responsabilità per danni causati da un uso improprio del Lavapistole e/o a seguito di modifiche eseguite senza autorizzazione della ROSAUTO.

2.2 ABBIGLIAMENTO

Usare in genere un abbigliamento idoneo all'attività lavorativa che si deve svolgere. In particolare per quanto riguarda l'uso del **Lavapistole** e la manipolazione dei prodotti utilizzati attenersi alle seguenti prescrizioni:

- **È vietato** quando si opera con il Lavapistole utilizzare telefoni cellulari: possono essere presenti miscele di gas o vapori infiammabili generate dai prodotti utilizzati dalla macchina. Si consiglia di non tenere in tasca o comunque addosso telefoni cellulari: in caso contrario essi devono essere spenti.
- **È obbligatorio** utilizzare guanti in gomma per evitare il contatto delle mani con i prodotti impiegati per il lavaggio.
- **È obbligatorio** utilizzare occhiali protettivi per impedire che il diluente possa venire a contatto con gli occhi.
- **È obbligatorio** che le persone esposte che vengono a trovarsi nella zona con rischio d'esplosione siano dotare di indumenti e scarpe idonee in modo da impedire l'accumulo di scariche elettrostatiche pericolose.

2.3 ECOLOGIA ED INQUINAMENTO

- **È obbligatorio** rispettare le leggi in vigore nel Paese di installazione del **Lavapistole** relativamente all'uso ed allo smaltimento dei prodotti impiegati per la pulizia e per il lavaggio dei pezzi, osservando quanto raccomanda la ROSAUTO di tali prodotti.

2.4 USO IN SICUREZZA

Il **Lavapistole** è una macchina progettata e costruita per essere utilizzata in ambienti in cui può essere presente un'atmosfera esplosiva, consistente in una miscela di aria e di sostanze infiammabili sotto forma di gas, vapori o nebbia. Il **Lavapistole** garantisce un livello di protezione normale conforme al **gruppo di apparecchi II, categoria 2 G, secondo la direttiva 94/9/CE.**

- **È vietato** usare il **Lavapistole** con modalità diverse dalle indicazioni riportate nella destinazione d'uso.
- **È vietato** usare per il lavaggio detergenti o prodotti non conformi alle caratteristiche indicate nel presente manuale o non rispondenti alle norme di legge.
- **È vietato** usare per il lavaggio detergenti che abbiano un pH inferiore a 6,5 o superiore a 12. Se il miscuglio contiene sostanze infiammabili la loro quantità non deve essere percentualmente superiore all'8 %.
- **È vietato** nella zona D usare diluenti contenenti clorurati o carbofluorurati, come ad esempio: Tricloroetano, Cloruro di Metilene o altre sostanze a base di idrocarburi alogenati.
- **È vietato** utilizzare o fare utilizzare il **Lavapistole** a chiunque non abbia letto e compreso completamente, quanto riportato nel presente manuale.
- **È vietato** utilizzare o fare utilizzare il **Lavapistole** da personale non competente e non addestrato in modo adeguato o non in buone condizioni di salute.
- **È vietato** forare, graffiare o strisciare metalli sulle pareti del **Lavapistole** , potrebbero provocare scintille.
- **È vietato** collocare sul piano di scarico (pos.19 fig.1) del **Lavapistole**, oggetti di dimensioni non adeguate e/o di peso superiore a 3 kg.
- **È vietato** utilizzare diluente nella **zona A** ed acqua nella **zona D.**
- **È vietato** scollegare e ricollegare frequentemente il tubo di alimentazione dell'aria dal raccordo (pos.2 fig.1).
- **È vietato** collocare nylon, plastica, lana di vetro, vetroresina o simili, sopra o a ridosso del **Lavapistole** per non provocare correnti elettrostatiche.
- **È vietato** nell'ambiente dove è situato il **Lavapistole** usare saldatrici o apparecchi a fiamma libera e manipolare materiali incandescenti.
- **È obbligatorio** collegare, prima dell'utilizzo del **Lavapistole**, il cavo di messa a terra esterno (pos. 25 fig.1).
- **È obbligatorio** prima di usare il **Lavapistole** controllare la perfetta integrità di tutti i dispositivi di sicurezza.
- **È obbligatorio** durante le operazioni di carico e scarico dei recipienti, prestare attenzione a non disperdere il contenuto sul pavimento.
- **È obbligatorio** lavare pistole a spruzzo che siano esclusivamente di metallo o in materiale antistatico.
- **È obbligatorio** prima di usare il **Lavapistole** controllare che i tubi di carico del detergente (pos.12A-12D fig.1) e i tubi di scarico del detergente sporco (pos.13A-13D fig.1) siano ben inseriti nei rispettivi contenitori: fare attenzione a non piegarli e controllare che non siano danneggiati, se invece viene usato il panno assorbente (pos.23 fig.1) per la raccolta dell'acqua sporca, controllare che il tubo (pos.13A fig.1) scarichi all'interno della macchina e sopra la griglia (pos.22 fig.1).
- **Si consiglia**, prima di iniziare il lavoro, di familiarizzare con i dispositivi di comando e le loro funzioni.
- In caso di contatto della pelle o degli occhi con prodotti impiegati per il lavaggio, lavare la parte abbondantemente con acqua.
- **Si consiglia**, di togliere il detergente sporco ogni qualvolta lo si ritiene necessario, consegnandola a ditte specializzate al recupero.
- **Si consiglia** di sostituire il panno assorbente quando non è più in grado di assorbire colore.

PERICOLO

È vietato spruzzare e/o soffiare con la pistola rivolta verso l'operatore o a altre persone: L'OPERAZIONE PUÒ CAUSARE GRAVI DANNI ALLA SALUTE.

È obbligatorio prima di iniziare ad utilizzare il Lavapistole assicurarsi che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- **È vietato** usare acqua per lo spegnimento di incendi, quando le materie con le quali essa verrebbe a contatto, possono reagire in modo da aumentare notevolmente la temperatura o da sviluppare gas infiammabili o nocivi.

- **È obbligatorio** provvedere che l'officina sia provvista di apparecchi estintori, anche portatili di primo intervento, che siano idonei alle condizioni di utilizzo. Detti mezzi devono essere mantenuti in efficienza e controllati almeno una volta ogni 6 mesi da personale esperto.
- **È obbligatorio** assicurare, in caso di necessità, l'agevole e rapido allontanamento dei lavoratori dal luogo pericoloso.

2.5 DEMOLIZIONE E MESSA FUORI SERVIZIO

All'atto della demolizione del **Lavapistole** o della messa fuori servizio è opportuno prendere opportune precauzioni per evitare pericoli a persone esposte e rischi d'inquinamento ambientale:

- Scollegare il **Lavapistole** dalla fonte d'energia pneumatica ed effettuare lo scarico dell'energia residua accumulata.
- Eventuali tracce di liquido contenuto nella vasca e nelle tubazioni dell'impianto devono essere accuratamente asportate.
- Le altre parti del **Lavapistole** devono essere trattate alla stregua di rifiuti speciali. Si deve procedere alla scomposizione della macchina raggruppando i vari organi ed i componenti in parti omogenee, provvedendo allo smaltimento di tali parti separatamente attenendosi alle leggi antinquinamento esistenti nel Paese in cui è installata la macchina.

In generale si fa presente che:

- **Le parti in gomma o in plastica** sono **rifiuti speciali**.
- **I rottami ferrosi e la carpenteria** sono **rifiuti speciali**.

3. TRASPORTO E SCARICO

Il **Lavapistole** viene spedito in un contenitore di cartone, con indicazione di <fragile> e <non capovolgere>. Trasportare il **Lavapistole** vicino al luogo d' istallazione, togliere il cartone e controllare che la macchina non abbia subito danni durante il trasporto.

4. POSIZIONAMENTO

È obbligatorio collocare il **Lavapistole** su un piano liscio ed orizzontale oppure appeso alla parete, in ambienti con temperatura compresa tra 10 ℃ e 50 ℃ . Il **Lavapistole** è un'apparecchiatura progettata e costruita per essere utilizzata in ambienti in cui un'atmosfera esplosiva, consistente in una miscela di aria e di sostanze infiammabili sotto forma di gas, vapori o nebbia, è probabile che avvenga occasionalmente durante le normali attività: il **Lavapistole** garantisce un livello di protezione normale conforme al **gruppo di apparecchi II, categoria 2 G, secondo la direttiva 94/9/CE**.

4.1 CONTROLLI PRIMA DELL' INSTALLAZIONE

Prima dell'installazione, controllare che la pressione dell'aria di alimentazione del **Lavapistole** sia idonea.

AVVERTENZA

La pressione massima dell'aria deve essere limitata a 4 bar. Se l'alimentazione dello stabile è superiore, installare un gruppo filtro-regolatore-riduttore dotato di manometro, regolando la pressione ad un valore di 4 bar.

In caso contrario, provvedere ad installare un accumulatore d'aria, per garantire il livello minimo di autonomia del **Lavapistole**.

AVVERTENZA

Tutte le seguenti operazioni di installazione, regolazione e di collaudo, devono essere eseguite esclusivamente da personale qualificato e responsabile, che garantisca le norme di sicurezza nel campo della meccanica e della pneumatica.

4.2 INSTALLAZIONE

All'atto dell'installazione del **Lavapistole**, seguire le istruzioni sottoelencate:

- Collegare i due tubi flessibili (pos.4A-4D fig.1) ai due raccordi (pos.3 fig.1).
- Collegare al raccordo (pos. 2 fig.1) il tubo di alimentazione aria già filtrata, con foro minimo di 8 mm. Si consiglia un raccordo di entrata aria ad innesto rapido, per facilitare la lubrificazione periodica (3-4 volte all'anno) con olio per nebulizzatori.
- Collegare il cavo di messa a terra esterno (pos. 25 fig.1) all'impianto dell'officina.

5. PREPARAZIONE PER L'UTILIZZO DEL LAVAPISTOLE

- Versare 2 litri di acqua con detergente nel recipiente (pos.17A fig.1) e 2 litri di diluente nel recipiente (pos.17D fig.1).
- Inserire il tubo (pos.12A fig.1) nel recipiente (pos.17A fig.1) e il tubo (12D fig.1) nel recipiente (pos. 17D fig.1) ed avvitare i tappi.
- Inserire il tubo (pos.13A fig.1) nel recipiente (pos.16A fig.1) ed il tubo (pos.13D fig.1) nel recipiente (pos.16D fig.1), quest'ultimo recipiente verrà utilizzato per il recupero del detergente sporco durante il lavaggio.
- Se invece viene usato il panno assorbente (pos.23 fig.1) per la raccolta dell'acqua sporca, togliere dalla macchina il recipiente (pos.16A fig.1) e lasciare che il tubo scarichi sopra la griglia (pos.22 fig.1).
- Controllare ed eventualmente correggere il regolatore di flusso (pos.1 fig.1) per dare un leggero passaggio d'aria nei tubi (pos.11A-11D fig.1) e creare delle micro-bolle che permettono una migliore pulizia del canale interno della pistola da dove entra la vernice.

5.1 ISTRUZIONI PER L'USO.

Prima di iniziare ad operare con il **Lavapistole**, è obbligatorio leggere e comprendere le istruzioni riportate di seguito.

1) Lavaggio della pistola a base d'acqua **(zona A)**.
2) Lavaggio della pistola a base diluente **(zona D)**.

5.2 LAVAGGIO DELLA PISTOLA, ZONA A (ACQUA), VEDI FIGURA 1

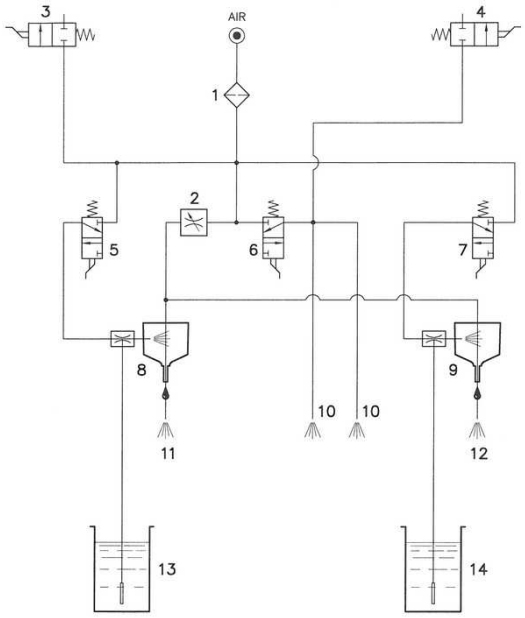
1. Svitare la tazza della pistola da lavare.
2. Collegare la pistola a spruzzo al raccordo ad innesto rapido (pos.5A fig.1).
3. Inserire il tubo spruzzatore aria (pos.11A fig,1) all'interno del canale dove entra la vernice e premere il pulsante (pos.6 fig.1) per qualche secondo fino al suo riempimento, il tubo spruzzatore inizierà a produrre micro-bolle. Attendere qualche secondo per permettere al colore di staccarsi dalle pareti e tirare il grilletto della pistola posizionandola con l'ugello rivolto ed appoggiato al cono (pos.14A fig.1) che raccoglierà il liquido di lavaggio.
   Ripetere il punto 3 una seconda volta.
4. Strofinare l'ugello sulla spazzola (pos.15A fig.1) e tirare il grilletto della pistola per scaricare l'interno del canale.
5. Infilare il foro della pistola sul tubo (pos.11A fig.1), tirare il grilletto e premere il pulsante (pos.7 fig.1) per la pulizia e l'asciugatura interna ed esterna.
6. Togliere gli eventuali residui con un panno pulito.

5.3 LAVAGGIO DELLA PISTOLA, ZONA D (DILUENTE), VEDI FIGURA 1

A. Svitare la tazza della pistola da lavare.
B. Collegare la pistola a spruzzo al raccordo ad innesto rapido (pos.5D fig.1).
C. Inserire il tubo spruzzatore aria (pos.11D fig,1) all'interno del canale dove entra la vernice e premere il pulsante (pos.8 fig.1) per qualche secondo fino al suo riempimento, il tubo spruzzatore inizierà a produrre micro-bolle. Attendere qualche secondo per permettere al colore di staccarsi dalle pareti e tirare il grilletto della pistola posizionandola con l'ugello rivolto ed appoggiato al cono (pos.14D fig.1) che raccoglierà il liquido di lavaggio.
   Ripetere il punto C una seconda volta.
   (N.B Nella zona D in questa fase non esce aria compressa dalla pistola).
D. Strofinare l'ugello sulla spazzola (pos.15D fig.1), tirare il grilletto della pistola e contemporaneamente premere il pulsante (pos.7 fig.1) per dare aria alla pistola a spruzzo.
E. Infilare il foro della pistola sul tubo (pos.11D fig.1), tirare il grilletto e premere il pulsante (pos.7 fig.1) per la pulizia e l'asciugatura interna ed esterna.
F. Togliere gli eventuali residui con un panno pulito.

6. IMPIANTO IDROPNEUMATICO

1 -Filtro d'aria
2 -Valvola regolatore di flusso
3 -Raccordo ad innesto rapido
4 -Raccordo ad innesto rapido
5 -Valvola comando pompetta
6 -Valvola uscita aria compressa
7 -Valvola comando pompetta
8 -Pompetta
9 -Pompetta
10 -Tubo uscita aria compressa
11 -Tubo uscita micro-bolle
12 -Tubo uscita micro-bolle
13 -Recipiente acqua
14 -Recipiente diluente



6.1 FUNZIONAMENTO

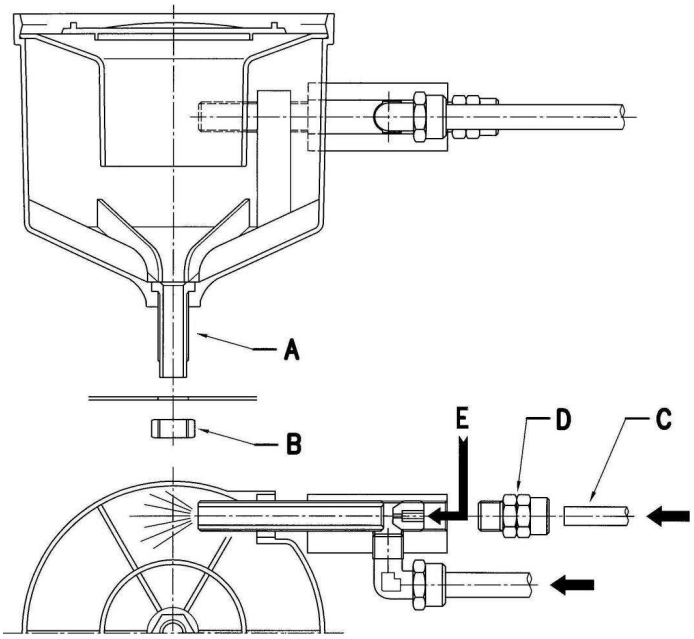
L'aria compressa in entrata passa per il filtro **1** ed alimenta le valvole **2-5-6-7** ed il raccordo ad innesto rapido **3**.
La valvola regolatore di flusso **2** fa uscire aria dai tubi **11-12**.
La valvola **5** se aperta, per effetto venturi funziona la pompetta **8** che pesca acqua o detergente dal recipiente **13**.
La valvola **6** se aperta, alimenta i tubi di uscita aria compressa **10** ed il raccordo ad innesto rapido **4**.
La valvola **7** se aperta, per effetto venturi funziona la pompetta **9** che pesca diluente dal recipiente **14**.

7. MANUTENZIONI E CONTROLLI PERIODICI

Per garantire la manutenzione in sicurezza del **Lavapistole** è indispensabile rispettare le prescrizioni segnate di seguito:

- **Scollegare l'aria quando si interviene per effettuare riparazioni o manutenzioni.**
- La manutenzione deve essere effettuata da personale qualificato e specializzato, seguendo le istruzioni riportate nel presente manuale.
- Controllare periodicamente l'integrità e la funzionalità dei dispositivi di sicurezza.
- È vietato rimuovere o manomettere i dispositivi di sicurezza.
- I pittogrammi (etichette) applicati sul **Lavapistole** danno opportune indicazioni all'operatore per evitare infortuni. Detti pittogrammi vanno tenuti sempre puliti, e sostituiti qualora sono stati staccati o danneggiati anche parzialmente. È vietato operare con il **Lavapistole** quando anche uno solo dei pittogrammi risulta mancante nel punto in cui è stato installato dalla ROSAUTO.
- Usare sempre, negli interventi di riparazione e manutenzione, ricambi originali.
- Verificare che la macchina sia sempre collegata alla messa a terra.
- Lubrificare 3-4 volte all'anno l'impianto pneumatico nel seguente modo:
  - scollegare l'alimentazione dell'aria dal raccordo d'entrata (pos.2 fig.1).
  - versare circa due cucchiai di olio per nebulizzatori dentro allo stesso raccordo.
- Pulire il piano di scarico (pos. 19 fig.1) da eventuali incrostazioni.
- Controllare e pulire il filtro di entrata aria, posto all'interno del raccordo (pos.2 fig.1), possibilmente senza smontare il raccordo stesso.
- Controllare che il livello di liquido sporco nel recipiente (pos. 16 fig.1) non sia eccessivo per evitare straripamenti.
- Controllare che i tubi (pos. 12A-12D-13A-13D fig.1) non siamo piegati, usurati o rotti e siano ben inseriti nei rispettivi recipienti.
- Quando si toglie il liquido sporco dai recipienti (pos. 17A-17D fig.1) pulire e risciacquare il fondo degli stessi.
- Controllare che i tubi di scarico (pos. 13A-13D fig.1) siano posizionati sempre in discesa e la parte finale dei tubi non sia immersa nel diluente.
- Svitare le viti (pos.14 fig.1) che bloccano la spazzola per permettere di ruotarla se risultasse troppo sporca.

8. PULIZIA POMPETTA VENTURI



1. Verificare che il tubo di scarico **A**, NON sia otturato.
2. Svitare il dado **B**
3. Smontare il tubo **C**.
4. Smontare il raccordo **D**.
5. Pulire l'ugello **E** con filo di ferro.

9. ELENCO PARTI DI RICAMBIO

Per la richiesta di ricambi, oltre al codice, indicare sempre i dati della targhetta CE:
MODELLO – NUMERO DI SERIE – ANNO DI COSTRUZIONE

Codice ↓ **LAVAPISTOLE GENERALE** (Vedi fig. 1)

125-1	Regolatore di flusso
125-2	Raccordo entrata aria compressa con filtro.
125-3	Raccordo uscita aria compressa.
125-4A	Tubo alimentazione aria compressa.
125-4D	Tubo alimentazione aria compressa.
125-5A	Raccordo ad innesto rapido.
125-5D	Raccordo ad innesto rapido.
125-6	Pulsante comando uscita acqua.
125-7	Pulsante comando uscita aria compressa.
125-8	Pulsante comando uscita diluente.
125-9A	Pompa venturi uscita acqua.
125-9D	Pompa venturi uscita diluente.
125-12A	Tubo pesca acqua con filtro.
125-12D	Tubo pesca diluente con filtro.
125-13A	Tubo di scarico acqua sporca.
125-13D	Tubo di scarico diluente sporco.
125-14A	Cono di raccolta acqua.
125-14D	Cono di raccolta diluente.
125-15A	Spazzola zona A.
125-15D	Spazzola zona D.
125-16A	Recipiente acqua con detergente
125-16D	Recipiente diluente.
125-17A	Recipiente di raccolta acqua sporca.
125-17D	Recipiente di raccolta diluente sporco.
125-20	Porta inferiore.
125-22	Piano grigliato
125-23	Panno assorbente
125-25	Filo di messa a terra.